



LEGAMBIENTE

Parma, 3 dicembre 2009

Comunicato Stampa

A Liveglia (Bedonia) una centralina idroelettrica abusiva ? Sventramenti di boschi e assenza di cartellonistica. Molti i dubbi

Legambiente avanza seri dubbi sulla realizzazione di una mini-centrale idroelettrica in località Liveglia, nel comune di Bedonia, paventando forme di abusivismo.

I lavori, eseguiti nell'estate, sono fermi da qualche mese forse anche a seguito delle domande poste dalle associazioni ambientaliste, tramite loro soci, alle varie istituzioni preposte.

Tutto parte da segnalazioni che giungono nel mese di luglio al Telefono verde di Legambiente riguardanti massicci movimenti di ruspe sopra Liveglia, alle pendici del monte Ragola, nel territorio comunale di Bedonia, ai confini con il Comune di Bardi e la Provincia di Piacenza.

Sui luoghi di cantiere non c'è la cartellonistica dei lavori, obbligatoria per legge.

Un sopralluogo delle Guardie ecologiche volontarie di Legambiente (Gela) permette di riscontrare uno sventramento di boschi e prati per una lunghezza di 1,5 km ai fini di ricavare una strada forestale larga 6 metri (non certo una stradina di montagna) in cui vengono allocati due tubi di diametro 180 millimetri. La richiesta degli atti pubblici alle autorità competenti ha permesso di appurare, grazie alle risposte del Comune di Bedonia e dell'assessorato ambiente della Provincia di Parma, che i lavori erano dovuti al ripristino di condotta acquedottistica, da sorgente Filastro all'abitato di Liveglia, e di derivazione (il secondo tubo) per una mini-centrale idroelettrica da costruirsi sotto il paese, per 3 Kw/h di potenza installata e una produzione stimata di 180.000 kw annui.

Per questa opera, di cui risulta titolare la Comunalità di Liveglia, tuttavia, l'associazione ambientalista non ha ancora ricevuto risposte adeguate e la documentazione relativa e, pertanto, palesa pubblicamente tutta una serie di dubbi sulla liceità di tale centralina.

Ad esempio la richiesta di autorizzazione è stata pubblicata sul BUR (il Bollettino Ufficiale della Regione) solo il 4 novembre, ossia quattro mesi dopo l'esecuzione dei lavori. E di conseguenza non risulta che finora sia stata data la concessione per la derivazione in via secondaria dall'acquedotto per l'uso dell'acqua in eccedenza.

Altri dubbi riguardano l'esecuzione dei lavori in parte su zona franosa, senza adeguate contromisure di contenimento delle acque piovane, oppure la derivazione di una captazione idrica in località Fello, ubicata in zona SIC e quindi tutelata anche dalla normativa europea, l'apparente mancanza di una previsione di Deflusso Minimo Vitale, obbligatorio per legge, che rischia di lasciare all'asciutto alcuni rii che partono dalla fonte di località Filastro tra cui il più rilevante è il Rio Garibondo.

Legambiente Parma onlus - via Bizzozero 19, 43123 Parma

tel. 0521.238478 - fax 0521.230235

email: info@legambienteparma.it *sito web:* www.legambienteparma.it



LEGAMBIENTE

Infine l'associazione ambientalista chiede che sia specificata chiaramente la presenza o meno di finanziamenti pubblici per un'opera che non parrebbe avere le carte in regola. A tal proposito la Comunalità di Livegna è nell'elenco dei beneficiari di contributi del Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia, nel programma rurale integrato provinciale 2007-2013 per l'azione "Impianti per energia da fonti alternative". Il contributo, classificato come concedibile, è di 131.631,74 euro, il 50% della spesa prevista.

Quello delle centraline è un caso sottovalutato: in Regione e nelle Province sono state depositate innumerevoli richieste, a seguito della deregulation sull'energia e sull'acqua, tese a sfruttare all'impossibile le risorse naturali. Legambiente non è contraria a priori al mini-idroelettrico come forma di energia alternativa, anzi in linea di principio sarebbe favorevole. Ma occorre chiarire che tali opere debbono essere costruite ove sia plausibile, con procedimenti trasparenti e con la massima evidenza pubblica sulle società proprietarie delle aree e delle centrali, e, soprattutto, che tali opere non arrechino danno all'ambiente, inteso come l'insieme di flora, fauna e abitanti del luogo.

Legambiente Parma

Legambiente Parma onlus - via Bizzozero 19, 43123 Parma

tel. 0521.238478 - fax 0521.230235

email: info@legambienteparma.it *sito web:* www.legambienteparma.it